Kimsooja, *Mumbai-A Laundry Field*

27 giugno – 4 ottobre 2009

Inaugurazione sabato 27 giugno al Moulin, dalle 18:00 a mezzanotte:

o Alle 18: visita delle mostre e cocktail

o Dalle 21 a mezzanotte: banchetto rurale e Dj sulla riva del fiume

L'artista Kimsooja (nata nel 1957 a Taegu, in Corea; vive e lavora a Parigi e New York) indossa il ruolo della mediatrice visiva e spirituale con la sua metafora della vita, esposta alla contemplazione degli spettatori.

Agli inizi degli anni '80, Kimsooja inizia a integrare dei tessuti recuperati, colorati e popolari nelle sue opere. Il suo fascino particolare per i supporti tessili inizia nel 1983, in un momento preciso della sua vita, quando cucì un copriletto coreano insieme a sua madre. Fu in quel momento che iniziò a riflettere al concetto di "dimensione della superficie della pittura". Quando inserisce per la prima volta un ago nel corpo di un tessuto, prova una grande esaltazione e gioia, come se un raggio infinito di energia stesse penetrando le sue dita e tutto il suo corpo, fino alla punta dell'ago che si infilava nella superficie del tessuto. Questa esperienza molto particolare segna l'avvento dello Yin e dello Yang nella vita di Kimsooja, degli elementi per lei indispensabili che subiranno in seguito varie evoluzioni all'interno della sua arte.

Costituiti da colori gioiosi e decorati con dei ricami simbolici, questi tessuti sono tradizionalmente utilizzati dalle persone come copriletto, ma anche per modellare delle borse destinate a trasportare i loro effetti personali. Slegati da un contesto utilitario, questi tessuti allegri sviluppano la loro propria estetica e diventano un simbolo universale della vita stessa. Benché agli inizi del suo lavoro primeggiasse il carattere dell'oggetto, il corpo umano diventa l'oggetto stesso, nello spazio e nel tempo, in occasione dell'installazione *Sewing into Walking* (1994), nella quale l'artista utilizzava il corpo come un "ago" simbolico per collegare i copriletto.

L'opera *Mumbai-A Laundry Field*, esposta a Galleria Continua / Le Moulin sotto forma di video in alta definizione, proviene dalla serie *A Needle Woman* (1999-2001 e 2005). La serie fu filmata in grandi città e altri luoghi in varie parti del mondo. L'artista, vestita di una tenuta senza caratteristiche particolari, volta le spalle alla telecamera, quasi come una silhouette. Questo personaggio centrale è una presenza sconosciuta e abituale, rappresentante di "ogni donna", dipinta costantemente come un punto fisso nel flusso delle folle, o sdraiata immobile sotto le nuvole che solcano il cielo. In questa serie di video, il corpo di Kimsooja è sempre una presenza anonima che si trasforma in fase profonda di meditazione e che si immerge in scenografie contemplative, superando la superficie del mondo fino alla sua anima, "come un ago in un pagliaio". L'obiettivo della telecamera corrisponde a quello dell'artista, che sta in piedi e osserva il tutto con atteggiamento distaccato. Come se, con un semplice atto di concentrazione, la visione del mondo sembrasse più nitida e calma attraverso "l'occhio" angusto dell'ago.

La maggior parte delle opere di Kimsooja sembrano appartenere a un luogo dove l'ora non può essere definita. Condividono l'universalità, un qualcosa di atemporale che contiene simultaneamente il passato e il presente, il quale è sempre rappresentato dal corpo stesso dell'artista. Lo spettatore è invitato a osservare fissamente il corpo, che diventa un intermediario o un vuoto.

Sempre in transizione, Kimsooja esplora le caratteristiche indefinibili del tessuto attraverso video, sculture e installazioni. Le sue opere mescolano spesso tradizioni orientali e occidentali, osservano e sovrappongono delle culture e delle condizioni di vita, esaminando quanto c'è di più comune tra l'intimità e il tutto universale.

Le immagini del video *Mumbai-A Laundry Field* rappresentano un'esperienza affascinante della bellezza del colore. Hanno un impatto incredibilmente potente sullo spettatore e ci fanno oscillare tra incantamento e profonda costernazione, obbligandoci a riflettere senza sosta alle prove e alle tragedie della vita, apprezzandone la sua attrazione estetica.

GALLERIACONTINUA / Le Moulin 46 rue de la Ferté Gaucher, Boissy-le-Châtel (Seine-et-Marne / Francia)

Da Parigi, in automobile o in treno, prevedere un'ora di viaggio.

- Sabato 27 giugno, trasferimento gratuito in autobus da Parigi: partenza alle ore 17; appuntamento davanti all'ingresso del Jardin des Plantes, Place Valhubert 75005 Parigi. Metropolitana Gare d'Austerlitz (linee 5, 10 o RER C). Ritorno previsto a Parigi a mezzanotte circa. Iscrizione obbligatoria: lemoulin@galleriacontinua.com

- In automobile:

> Via l'autostrada: autostrada dell'Est A4, direzione Metz/Nancy. Prendere l'uscita n°16, Coulommiers poi la N34, attraversare Coulommiers. Continuare in direzione di Boissy-le-Châtel sulla D222 e svoltare a destra sulla D66 in direzione di Chauffry fino al Moulin.

> Via strada nazionale: autostrada dell'Est A4 in direzione di Metz/Nancy. Prendere l'uscita n°13 e continuare sulla D231 (strada di Provins). Continuare per 25 minuti sulla D231 (strada di Coulommiers) e superare quattro rotonde: alla 1° rotonda, imboccare la 2° uscita; alla 2° rotonda, imboccare la 2° uscita sul lato opposto e continuare dritto per 10 minuti; alla 3° rotonda (detta dell'Obelisco), imboccare la 2° uscita sul lato opposto e continuare dritto per 15 minuti; alla 4° rotonda, imboccare la 3° uscita a sinistra in direzione strada di Coulommiers, sulla D402.

Seguire i cartelli Coulommiers. Superare il Mulino di Mistou e attraversare Mauperthuis. Guidare ancora per 5 minuti. Alla 5° rotonda, proseguire in direzione di Coulommiers sulla D402 (circonvallazione sud-est di Coulommiers). Arrivati alla 6° rotonda, imboccare la 2° uscita (strada D934). Entrare a Chailly-en-Brie. Al semaforo, all'altezza della chiesa, prendere a sinistra la via Saint-Médard (D37). Superare Chailly-en-Brie. Entrare a Boissy-le-Châtel. Guidare lungo la via delle cartiere e superare il passaggio a livello e l'antica cartiera del Mulino di Sainte-Marie sulla vostra sinistra. Allo stop, imboccare a destra la strada D66 (via della Ferté-Gaucher) e continuare fino al Moulin, che si troverà sulla vostra destra.

- Trasporti pubblici: treno con partenza dalla Gare de l'Est (Parigi) fino a Coulommiers. Poi autobus all'uscita della stazione, con direzione La Ferté Gaucher, fermata Moulin de Boissy / Chailly Boissy-le-Châtel.

Le Moulin è aperto dal venerdì alla domenica dalle 12 alle 19.

GALLERIACONTINUA

ITALIA - Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI), ph. +39 0577 943134, sangimignano@galleriacontinua.com

CINA - Dashanzi 798 #8503, 2 Jiuxianqiao Road, Chaoyang Dst., 100015 Beijing, ph. +86 10 59789505, beijing@galleriacontinua.com.cn

FRANCIA - 46 rue de la Ferté Gaucher 77169 Boissy-le-Châtel, ph. +33(0)1 64 20 39 50, lemoulin@galleriacontinua.com

www.galleriacontinua.com